

TMT
Bimestrale organo ufficiale
Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel +41 91 993 21 10 - fax +41 91 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@usi.ch
 Assistente di redazione
 Dr. med. Gregorio Milani
 milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. med. Christian Candrian
 Dr. med. Mauro Capoferri
 Dr. med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. med. Christian Garzoni
 Dr. med. Curzio Solcà
 Dr.ssa med. Sandra Leoni-Parvex
 Dr. med. Ottavio Bernasconi
 PD Dr. med. Marco Delcogliano

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Zürichsee Werbe AG
 Fachmedien
 Laubisrütistrasse 44
 8712 Stäfa
 Telefono +41 44 928 56 53
 tribuna@fachmedien.ch
 www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
 Fr. 144.–
 Medici Assistenti Fr. 48.–

Comunicato
 La difficile situazione legata alla pandemia ha costretto TMT ad adottare una periodicità bimestrale. Ci scusiamo con i nostri fedeli abbonati e lettori.

La Redazione

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

Patiromer nuovo agente terapeutico per il trattamento dell'iperkaliemia cronica in Svizzera, C. Solcà	110
Laser frazionato microablattivo in ginecologia: oltre una "rejuvenation", R. Pasqualetti	114
L'ergoterapia nell'emergenza da Covid-19 all'interno dell'Ospedale Regionale di Locarno: interdisciplinarietà e resilienza, M. Mazzucchelli, M. Raveane, R. Forni, T. Besana, A. Ognà, M. Conti, C. Pozzi, C. Voinea	119
La retinopatia diabetica parte II, F. Failla	122
Quei microbi alleati contro il cancro, G. Lo Presti, C. Garzoni, P. Saletti-Antognini e A. Franzetti Pellanda	125
Il cammino della medicina: Esteso anche a organismi viventi il brevetto commerciale?, V. Liguori	127

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	129
Persone	129
Offerte e domande d'impiego	129
NEWS OMCT: Farmacoterapia sicura in contesto geriatrico	130
NEWS OMCT: Certificate of Advanced Studies (CAS)	131
in Diritto sanitario	
Corsi laboratorio Ticino, corsi radioprotezione	131
Corso di aggiornamento organizzato dall'OMCT:	132
Radiologia: Protezione e calcolo del rischio dalle radiazioni RNI e RI	

Flectoparin® Tissugel

Applicare invece di massaggiare.



Slogature



strappi muscolari



contusioni



con ematoma
e edema

confezioni da 7 e da 10
ammesse alle casse!

Agisce 24 ore.



In caso di distorsioni, strappi muscolari e contusioni con ematomi e edemi.
Per un assorbimento più rapido di ematomi ed edemi

- Unico plaster con FANS rimborsato dall'assicurazione di base.
- 1x invece di 2x al giorno.
- Maggiore riduzione del dolore vs Flector EP Tissugel.^{1,2}
- Combatte il dolore e l'infiammazione localmente.
- Agisce già dopo 1 ora.³
- Pratico e pulito da usare.
- Penetra in profondità di almeno 2,5 cm nel tessuto infiammato.⁴

1 Hoffmann P. et al. Efficacy and tolerability of DHEP-heparin plaster in reducing pain in mild-to-moderate muscle contusions: a double-blind, randomized trial. CMRO Vol. 28 (8): 1313-1321; 2012. 2. Costantino C. et al. Diclofenac epolamine plus heparin plaster versus Diclofenac epolamine plaster in mild to moderate ankle sprain. Clinical Drug Investig Vol. 31 (1): 15-26; 2011. 3. Coudreuse JM. et al. Effect of a plaster containing DHEP and Heparin in acute ankle sprains with oedema: a randomized double-blind placebo-controlled clinical study. CMRO Vol. 26 (9): 2221-2228; 2010. 4. Affaitati G. et al. Effects of topical diclofenac plus heparin on somatic pain sensitivity in healthy subjects with latent algogenic condition of the lower limb. Pain Pract 15 (1): 58-67; 2015.

C: diclofenacum epolaminum (Plaster: 1,3 g DHEP pro 100 g Gelatum), heparinum natricum 5'600 IE. Lista D. I: stati dolorosi ed infiammatori d'origine traumatica con ematomi/edemi. P: 1 plaster/giorno. Cl: intolleranza alle sostanze attive, ferite aperte, gravidanza 3. trimestre. El: prurito, rossore. INT: nessuna conosciuta. PR: imballaggio da 7* o 10* plaster. *Rimborsato dalle casse malati.

Per ulteriori informazioni, vogliate consultare www.swissmedicinfo.ch

IBSA Institut Biochimique SA, Swiss Business Operations, Via del Piano 29, CH-6926 Montagnola, www.ibsa.swiss



Caring Innovation

Studi medici, tra perdite e guadagni

Care Colleghe e cari Colleghi, nel mio ultimo taccuino presidenziale, vi ho parlato delle difficoltà operative che abbiamo affrontato durante quest'anno di pandemia, dell'epico sforzo individuale e collettivo, che ci ha permesso di superare un inizio indicibilmente duro e, attraverso un perseverante e ingente impegno, di inanellare una dietro l'altra una serie di vittorie piccole e grandi, che ci hanno visto sempre più coinvolti e attivi nel contenimento della pandemia e che hanno attirato un crescente riconoscimento da parte delle autorità e della popolazione dell'**importanza del ruolo dei medici sul territorio** nella gestione delle situazioni di emergenza sanitaria.

Se si parlava sinora in termini di logistica e di organizzazione, di energia profusa e di vicinanza al paziente, l'eco della stessa canzone ci sta tornando ora da parte delle autorità federali, declinato su una nuova, inedita tonalità.

All'inizio di questo mese, infatti, l'**Ufficio Federale di Statistica** ha licenziato un **rapporto sulle perdite economiche che gli studi medici hanno sofferto a causa della pandemia**.

Mi sembra giusto comunicarne il dettaglio a tutti voi.

È l'ultima pennellata che manca per completare l'affresco dell'epopea vissuta da noi medici sul territorio. Si può dire anzi, che si tratti della trama dell'arazzo vista dal dietro. Oltre all'impegno e ai sacrifici di tempo e energie, che sono stati sotto gli occhi di tutti, il documento dell'Ufficio Federale di statistica, **ci parla dei sacrifici finanziari affrontati dai medici, sinora sconosciuti o quasi all'opinione pubblica**.

Nessuno di noi, ne sono certo, potrà scordarsi la forte emozione provata il 16 marzo, giorno in cui il Consiglio Federale decretò la situazione di emergenza per l'intero paese, che comportava come triste ma debito corollario, la chiusura di tutte le attività commerciali, eccetto quelle di vitale importanza e una notevole riduzione delle attività sanitarie.

Penso di interpretare il sentimento di tutti, dicendo che in quel momento è stata chiara a tutta la popolazione la gravità del momento e a noi medici la percezione di una chiamata all'azione, che comportava l'abbandono delle nostre attività abituali, mentre richiedeva straordinaria versatilità e disponibilità per renderci utili al nostro Paese in altro modo.

Con l'Ordinanza 2 COVID-19, il Consiglio federale emanava l'obbligo per le strutture sanitarie, quali gli ospedali e cliniche, studi medici e dentistici, di rinunciare fino a data da destinarsi (almeno al 19.4.2020) a interventi medici e terapie non urgenti.

Nel rapporto esplicativo dell'Ordinanza, datato 16.3.2020 veniva precisato che gli interventi cui le strutture sanitarie sono tenute in generale a rinunciare sono quelli di elezione o altri interventi e trattamenti non urgenti e quindi rinviabili.

Lo scopo della misura era duplice: da una parte quello di evitare che negli studi medici si formassero assembramenti di persone non necessari (per es. nelle sale d'attesa); dall'altra garantire la disponibilità di risorse potenzialmente necessarie per il trattamento di pazienti con infezione da COVID-19 (risorse di personale, infrastrutture, agenti terapeutici e materiali di consumo).

Ulteriori chiarimenti circa il recepimento dell'Ordinanza federale nel nostro Cantone, sarebbero giunti di lì a pochi giorni, tramite la risoluzione governativa del Consiglio di Stato ti-

cinese del 20.3.2020, che al punto 4 confermava la possibilità di rimanere operativi solo per gli studi medici e le strutture sanitarie, socio-sanitarie, servizi SACD che erogassero prestazioni urgenti e necessarie, come meglio definito dall'Ufficio del Medico Cantonale, con una lettera ufficiale¹, dai toni solennemente perentori, inviata il 31 marzo 2020 e prontamente diramata dall'OMCT a tutti i propri membri.

Come certo ricorderete, i **nostri studi sono stati poi riaperti, solo in data 27 aprile, per gli allentamenti decisi dal Consiglio Federale il giorno 16 aprile 2020**².

L'OMCT si è immediatamente attivato per trovare e implementare vie alternative per essere utili al nostro paese, per esempio, attraverso l'apertura dei checkpoint, il 25 marzo 2020.

Tutti sappiamo quanto la nostra attuale attività sia diventata sempre più utile e visibile alla collettività e come il contributo dei checkpoint sia stato riconosciuto dalle autorità e dai cittadini-pazienti. Quello che, invece, pochi esterni al mondo medico sanno, è cosa sia successo in quel mese e mezzo all'interno dei nostri studi.

Adesso, finalmente, anche l'aspetto economico del blocco degli studi medici è stato documentato da un rilevamento compiuto dall'Ufficio Federale di Statistica³.

Studi medici in Svizzera e Ticino nel 2020: impatto della pandemia di COVID-19

Il 2 luglio u.s. l'Ufficio Federale di Statistica (UFS), ha pubblicato i risultati del rilevamento dei dati sull'attività degli studi medici e dei centri ambulatoriali.

L'UFS ha svolto la propria indagine tramite il **sondaggio MAS**⁴, **obbligatorio per tutti gli studi medici**

economicamente attivi al 31 dicembre del 2020, con la presenza di almeno un medico autorizzato a esercitare la medicina umana. L'ultima rilevazione dei dati MAS, relativa all'anno di riferimento 2019, è

stata realizzata **tra novembre 2020 e aprile 2021**. Per poter valutare le conseguenze della pandemia di COVID-19, al questionario MAS è stato integrato un modulo tematico con dieci domande riferite al 2020⁵.

Il questionario è stato compilato da circa 11'000 studi medici, rispetto ai 18'068 medici interpellati, ossia da 3 studi medici su 4.

L'impatto della pandemia Covid sugli studi medici in Svizzera è stato pesante

Uno studio medico su due, in Svizzera, ha dovuto ridurre o cessare la propria attività tra metà marzo e fine aprile, in occasione del blocco degli esami e dei trattamenti non urgenti. Per potere tornare a svolgere la propria attività a pieno ritmo, gli studi medici hanno dovuto attendere diversi mesi, in molti casi sino a ottobre⁶.

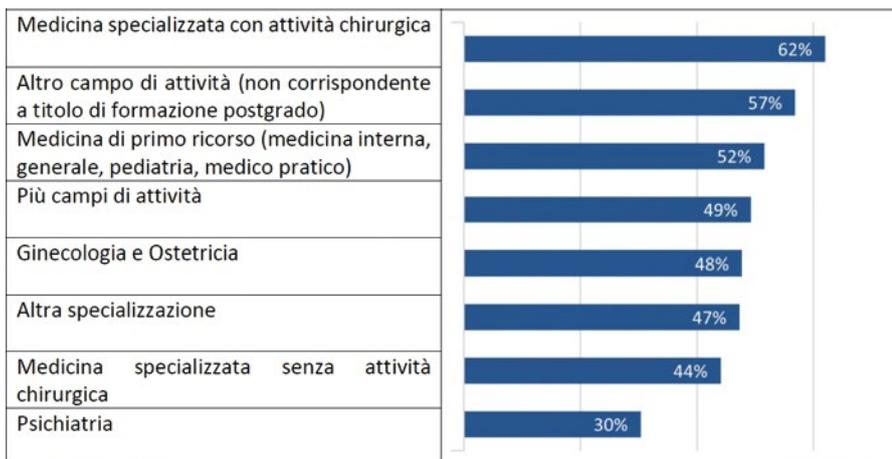
Colpita l'attività di 9 studi medici su 10

Nell'intero periodo da marzo a ottobre 2020, **l'attività dell'88% degli studi medici ha risentito delle conseguenze della pandemia di COVID-19.**

Per **il 49%** degli studi medici l'attività è stata ridotta o interrotta tra la metà di marzo e la fine di aprile, quando gli interventi e i trattamenti non urgenti erano proibiti, ed è poi **rimasta inferiore a quella di un anno normale tra maggio e ottobre.**

Per **il 39%** degli studi medici, l'attività è stata ridotta tra la metà di marzo e la fine di aprile, ma è tornata alla normalità o addirittura aumentata tra maggio e ottobre.

Solo il 12% degli studi medici ha potuto mantenere tutto il tempo un livello di attività normale o aumentarlo. È interessante notare come le diverse specialità siano state colpite in modo diverso (fig. 1). **In cima alla "classifica" delle categorie più toccate, vi sono i medici specialisti**



Fonte: UST – MAS

© UST 2021

Figura 1: studi medici maggiormente impattati da blocco attività marzo-aprile 2020

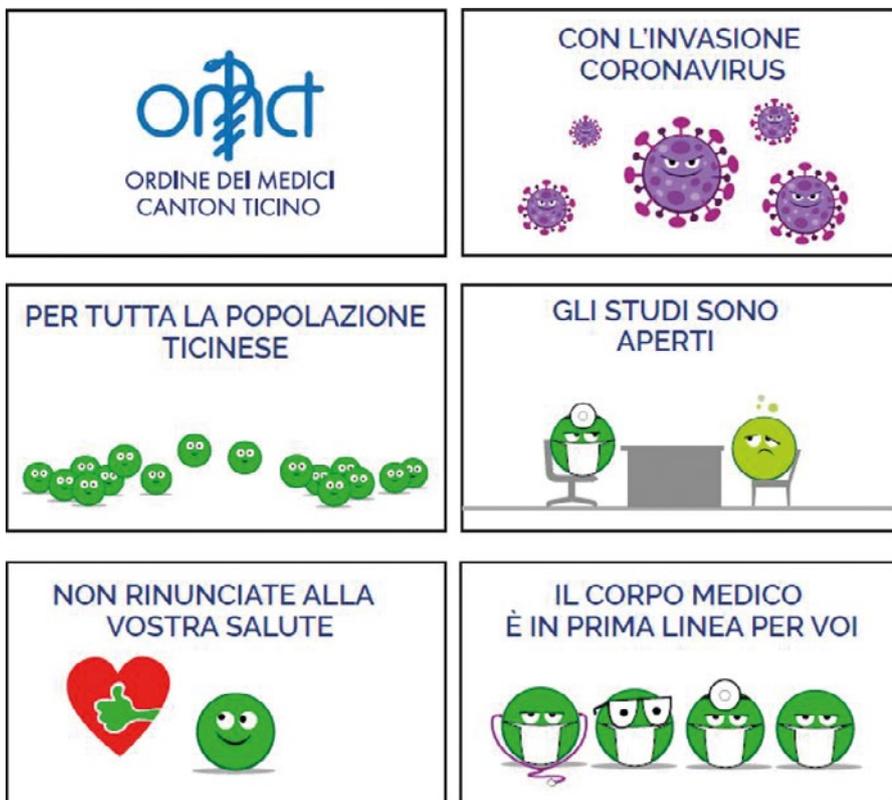


Figura 2 - Videoclip prodotta dall'OMCT per invitare i cittadini-pazienti a ritornare negli studi medici, trasmessa sulle TV nazionali e locali, nella settimana del 27 aprile.

con attività chirurgica in studio, il 62% dei quali ha registrato una forte riduzione di attività o ha addirittura cessato completamente la sua attività.

Questa categoria stacca di ben 10 punti percentuali i **terzi della lista**, ovvero i **medici di primo ricorso**, che hanno a loro volta subito drastici ridimensionamenti.

Gli **studi specializzati in psichiatria**, forse anche per la maggiore possibilità di prendersi cura dei pazienti tramite consulti telefonici, sono la categoria meno penalizzata, avendo ridotto l'attività, in media solo del 30%.

La drastica riduzione nel periodo marzo-aprile 2020

Dal 17 marzo al 26 aprile 2020, gli studi medici di tutta la Svizzera sono stati sottoposti al divieto di effettuare esami, trattamenti, interventi e terapie non urgenti. Questo divieto ha avuto un peso decisivo sulla loro attività medica, dal momento che non potevano prendersi cura dei propri pazienti.

Durante questo periodo di un mese e mezzo, il 73% degli studi medici ha visto ridurre la propria attività medica, mentre il 9% ha chiuso temporaneamente.

Da metà maggio, parziali schiarite

Maggio, si sa è il mese delle rose, del "ben venga primavera" di gucciniana memoria, e i pazienti avrebbero dovuto tornare tranquillamente a frequentare i nostri studi.

In realtà, per noi medici del territorio anche in questo mese non sono state tutte rose e fiori.

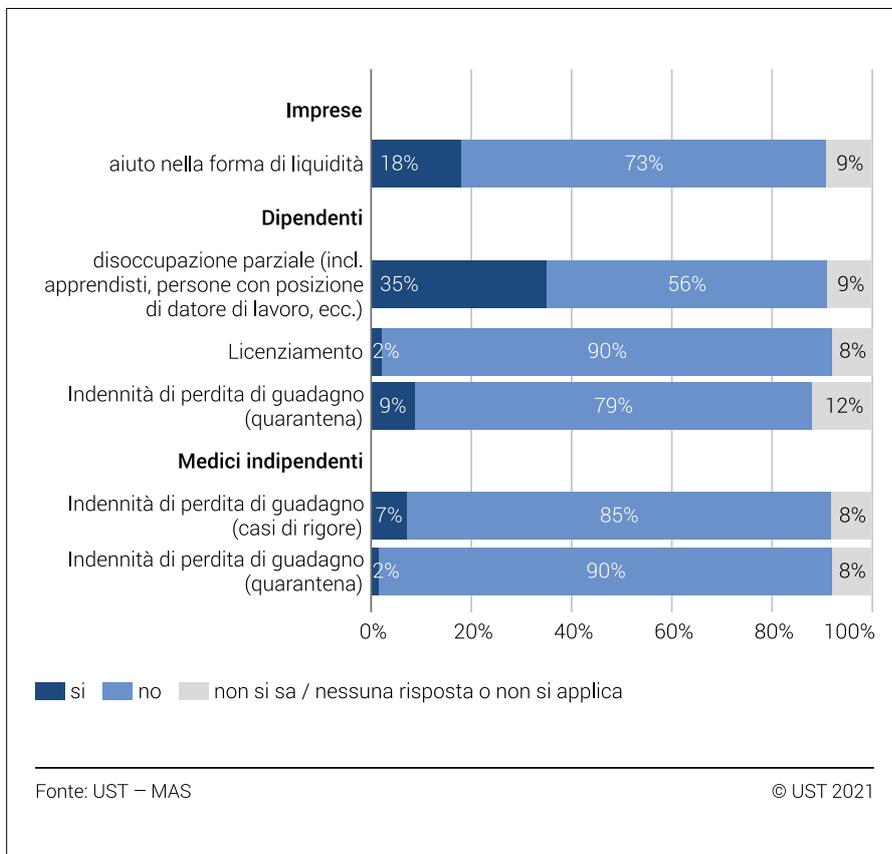


Figura 3: ricorso a misure economiche da parte degli studi medici marzo-ottobre 2020

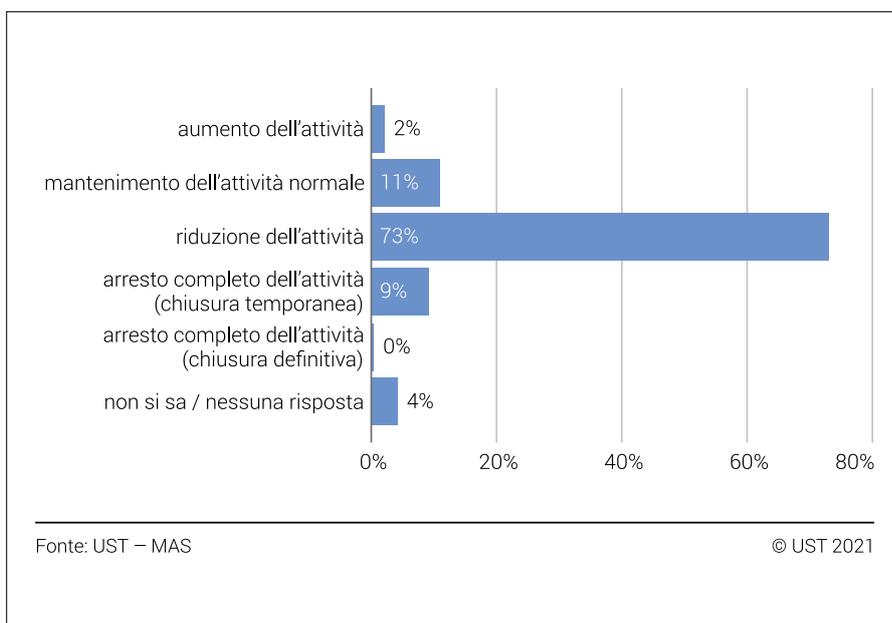


Figura 4: Evoluzione attività studi medici tra metà marzo e fine aprile 2020

Nonostante l'eliminazione a fine aprile 2020 del blocco agli interventi cosiddetti elettivi e il netto miglioramento della situazione sanitaria in Svizzera legato alla flessione stagionale estiva, non si può proprio dire che l'attività degli studi medici sia tornata alla normalità nel periodo da maggio a ottobre 2020.

Mentre il **48% degli studi medici è tornato a un livello di attività simile o superiore** a quello registrato in **un anno di attività normale**, per **il 46% di essi il livello di attività è rimasto inferiore**. Si può parlare **all'incirca di metà e metà**, senza però dimenticarsi delle cospicue differenze a livello locale.

Ricorso a misure economiche da parte degli studi medici tra marzo e ottobre 2020

Tirate le somme, ora conosciamo il pesante bilancio di questa pandemia per gli studi medici: **uno studio medico su tre, per potere andare avanti ha dovuto ricorrere alle misure di aiuto economico**, che sono state erogate dalla Confederazione a coloro che hanno dimostrato di averne diritto e bisogno.

Gli aiuti sotto forma di liquidità e il lavoro ridotto sono state le misure utilizzate più spesso per **fare fronte alle difficoltà economiche legate alla pandemia**.

Tra marzo e ottobre 2020, **il 35% degli studi medici ha fatto ricorso al lavoro ridotto** per i propri dipendenti o per altre persone aventi diritto.

Il 18% degli studi medici ha beneficiato di aiuti sotto forma di liquidità quali i prestiti COVID.

Fortunatamente, stando al rilevamento UFS, solo il 2% degli studi si è trovato in ristrettezze tali da dovere licenziare personale.

La lente di ingrandimento OMCT sul Canton Ticino

Nel Canton Ticino, che era in prima linea quando la pandemia di Covid-19 ha raggiunto la Svizzera, **l'attività di 9 studi su 10 è stata ridotta o completamente interrotta**⁷.

Esaminiamo di qui in avanti alcuni **dati ticinesi raccolti dall'OMCT** ne-

gli studi medici (**466 studi**): si tratta solo di **dati LAMal, che derivano dai Trust Center (NewIndex)**.

Dagli stessi, riportati nelle tabelle che seguono, si può notare in maniera evidente come il **calo del fatturato in studio medico non sia stato compensato** né con il costo per paziente né con il numero di visite per paziente.

Quest'ultimo fattore è salito tra il 2017 e il 2018 in seguito all'interven-

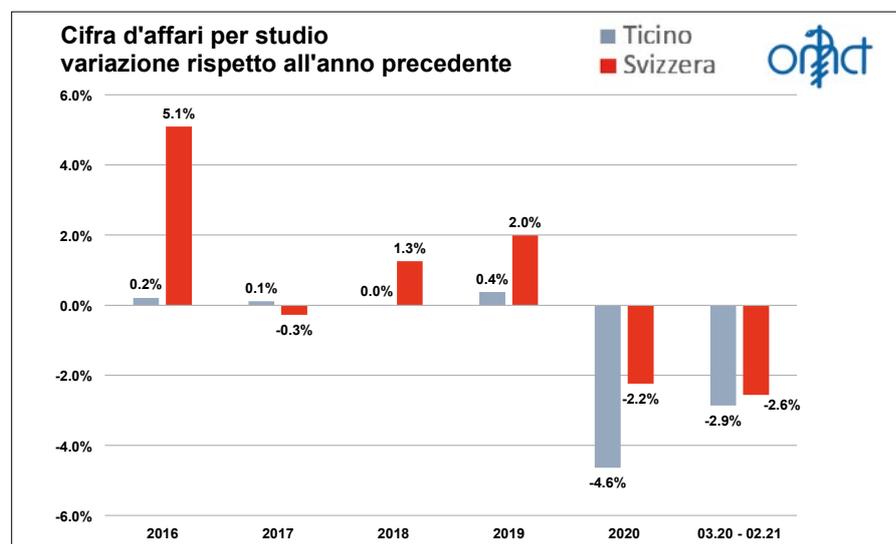


Figura 5: Cifra d'affari per studio in Ticino, variazione rispetto all'anno precedente

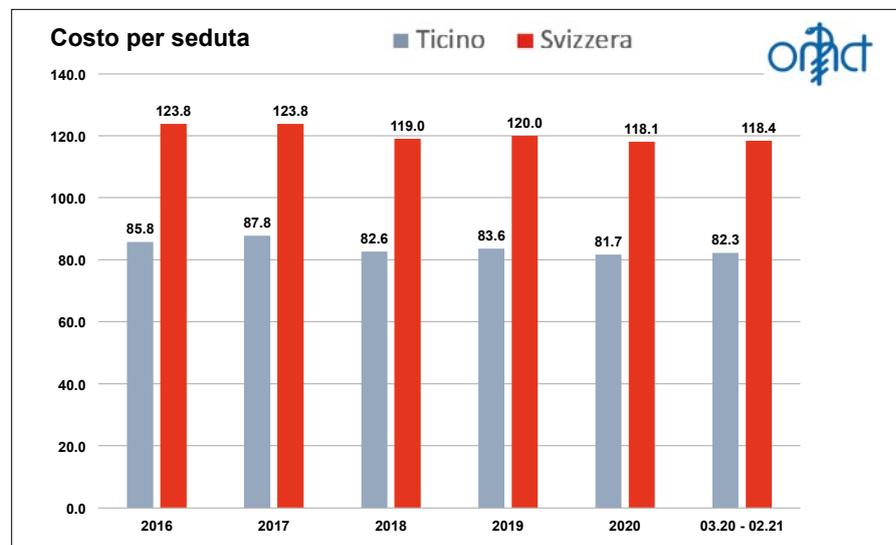


Figura 6: Costo per seduta, in Svizzera e in Ticino

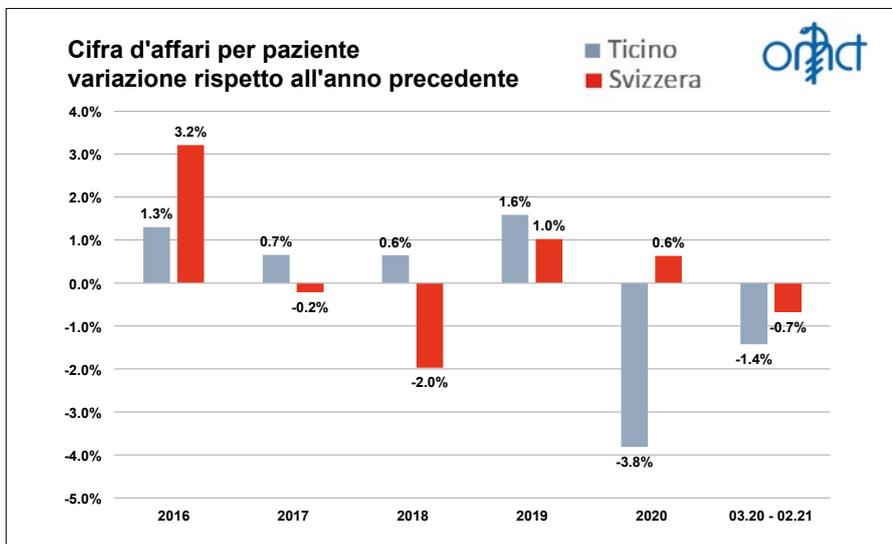


Figura 7: Cifra d'affari per paziente in Ticino, variazione rispetto all'anno precedente

to di Berset che ha ridotto il tempo delle visite mediche. Da notare infine che **il costo della seduta e il costo per paziente sono inferiori in Ticino rispetto al resto della Svizzera.**

Conclusioni

In conclusione, come tutti sappiamo bene, il nostro Canton Ticino è stato particolarmente penalizzato dalla sua vicinanza al primo focolaio europeo del Coronavirus. Questa circostanza ha prodotto **un calo di attività nel 56% negli studi medici in Ticino, mentre soltanto**

il 39% degli studi della Svizzera orientale ha sofferto perdite in questo periodo.

A chi ci ha accusato, un anno orsono, di lucrare sulla pandemia, ecco la risposta nuda e cruda delle cifre. Personalmente sono fiero dei medici del Canton Ticino. Appellandoci ai nostri valori etici, con il nostro lavoro e accettando qualche sacrificio economico, abbiamo messo del nostro in questo sforzo corale, volto a debellare la pandemia che sta coinvolgendo il mondo intero. Mi è caro ringraziarvi a uno per uno per il vostro impegno. È vero, abbiamo perso molto, ma abbiamo anche tanto guadagnato,

avendo con la nostra attività permesso ai Pronto Soccorso e agli Ospedali/Cliniche di non collassare, evitando così la perdita del controllo sul piano sanitario, essendoci meritati l'applauso più gradito (lo sguardo pieno di riconoscenza dei cittadini-pazienti) e il rispetto da parte degli altri cantoni per l'efficace gestione sanitaria della pandemia.

Tutto sommato, direi proprio che il piatto della bilancia di questo anno di pesanti perdite materiali pende dalla parte dei guadagni sul piano spirituale e umano.

Ripensare a questo, mi colma di fierezza e di speranza per il futuro.

Il mio augurio per questa estate è di non dimenticare le faticose conquiste, mantenere alti i nostri valori, viva la speranza.

Ritempriamoci nelle meritate vacanze, mantenendo buon senso e prudenza, ricarichiamo le batterie, per essere pronti all'imminente sfida dell'autunno.

Buona estate in serenità e salute! Vaccinatevi, se non l'aveste ancora fatto, e fate vaccinare!

Dr. med. Franco Denti
Presidente dell'Ordine dei Medici del Cantone Ticino

¹ <https://www.omct.ch/omct/info-news/2020/INFO-OMCT---Ordinanza-2-COVID-19--solo-le-attivita-urgenti-solo-ammesse....html>

² <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-78818.html>

³ Ufficio Federale di statistica: Studi medici nel 2020: impatto della pandemia di COVID-19 <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/salute/sistema-sanitario.gnpdetail.2021-0539.html>

⁴ La rilevazione MAS, gestita dall'Ufficio Federale di statistica, copre le informazioni sull'offerta e l'organizzazione degli studi medici e dei centri ambulatoriali. <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/salute/rilevazioni/sdapaz.html>

⁵ Il rilevamento, che è iniziato nel novembre 2020, comprende il periodo da marzo a ottobre 2020. Il quadro completo delle conseguenze della pandemia sugli studi medici e sui centri ambulatoriali nel 2020 si avrà una volta concluso anche il prossimo rilevamento, che partirà a novembre 2021.

⁶ Les effets de la pandémie de Covid-19 sur les cabinets médicaux 07.07.2021 BMS 2021;102(2728):pp.906-909 DOI:<https://doi.org/10.4414/bms.2021.19988>

⁷ Ibid. p.908 Persino il foglio giallo della FMH si è reso conto e ha voluto onorare il peso della pandemia sopportato dai medici ticinesi!